Il cronista riceve dalle 18 alle 20

Cronaca di Roma

Tel. 450.351-451.251 num. int. 221-231-242

Monaco tessuti
Scampoli
PER UOMO E SIGNORA
e rimanenze di fine stagione
Via Tomacelli, 151 - Tel. 681148 - 674173

I COMMENTI ALLE DIMISSIONI DEL RADICALE CATTANI DA CONSIGLIERE COMUNALE

Riaffermato l'impegno dei gruppi di opposizione di combattere a fondo contro il clerico-fascismo

Natoli: « Riconosciamo il contenuto di protesta morale del gesto di Cattani che, ne siamo certi, non porterà affatto ad un indebolimento dell'unità antifascista » - Il repubblicano Borruso ed il socialista Grisolia per una decisa azione contro l'alleanza reazionaria

SPUNTI

Il giusto teorico

Facciamo violenza al buon gusto, e occupiamoci senza ridere delle due colonne di bestialità scritte dal fascista De Marsanich (capo del gruppo consiliare missino) a proposito del piano regolatore. I motivi per cui ce ne occupiamo sono due: primo, perchè si tratta di un documento esemplare di piramidale ignoranza urbanistica e di volgarità, tipico prodotto culturale della maggioranza clerico-fascista che pretende di governare Roma in Campidoglio; secondo, perchè al di là di queste manifestazioni "culturali", l'articolo investe i presupposti politici di un piano regolatore di eccezionale gravità.

Arriviamo pure alle citazioni. Prima quelle tecnico-culturali a proposito del centro storico. Tutti sanno ormai, fino alla noia, di che cosa si tratti. Il piano affossato dai clerico-fascisti prevedeva la garanzia vera della salvaguardia del centro storico attraverso una serie di operazioni eccentriche riassumibili nella creazione di tre diversi centri direzionali (due all'est-sud est e uno a sud) e di una relativa rete stradale capace di risolvere i problemi del traffico.

Ogni persona assennata ha potuto capire queste cose nel corso di questi anni di battaglia politica e urbanistica. Il fascista De Marsanich non ha peli sulla lingua e confessa nel modo più chiaro a quali scopi miri l'altro piano regolatore: esso mira a « mantenere il più intenso traffico possibile nel perimetro del centro storico per assicurare vita e reddito agli studi professionali, ai commercianti, agli esercizi pubblici e alla proprietà edilizia ». Non si tratta solo di una manifestazione di ignoranza urbanistica, ma di cecità pura e semplice, perchè la attuale « vitalità » del centro storico non solo rischia di portare alla distruzione del centro antico (la città antica deve essere « rivificata con opportuni risanamenti e restauri »: leggi sventramenti), ma di soffocare ogni attività pubblica, professionale e commerciale!

« Il sistema viario si snoda da due arterie di transito veloce di eguale importanza, tracciate ad est e ad ovest nel perimetro cittadino... Il traffico non passerà dunque sul diametro, ma sulla circonferenza della città ». E' un'altra perla. E che significa? Significa che, ripudiata la soluzione di una pianificazione moderna (prevista dal piano del CET), si torna indietro di alcuni decenni, avendo il coraggio di teorizzare l'espansione radio-centrica e di creare le condizioni dei futuri massacri del centro antico e di un caos apocalittico, che investirà pian piano, partendo dal centro antico (centro effettivo della città), tutti i quartieri circostanti e quelli futuri. Il « nuovo » nascerà nella confusione.

Ma perchè tutto questo? E' stato detto più volte. Non è un caso che l'alleanza clerico-fascista si sia cementata nella battaglia sul piano regolatore ed abbia poi condotto alle intollerabili offese fasciste di Cioccetti al patrimonio ideale di Roma democratica. Il matrimonio clericale e fascista è nato nel tempio della speculazione e della rapacità, testimoni l'Immobiliare, gli enti religiosi, i vecchi e nuovi capitani dell'impresa speculativa. L'ignoranza di De Marsanich è la giusta espressione teorica di questa politica. E' vero che il piano nasce da un ordine del giorno di firma clericale (Lombardi), ma a questo ordine del giorno « il gruppo del MSI — vanta il vecchio fascista — ha direttamente collaborato e aderito ».

Non basta: « Il gruppo del MSI ha dato a questo piano il suo favorevole perchè esso attua le nostre convinzioni », sempre tondo tondo De Marsanich. Ma il bello è che questo piano « attua » prima li tutte le convinzioni dei consiglieri clericali e dei dirigenti romani della DC che ne hanno cantato le lodi ancora una volta l'altro giorno. Se De Marsanich vuol vantare la priorità ideale di questo mostruoso aborto faccia pure. Ma se la vede prima con il sindaco Cioccetti

RENATO VENDITTI

(Continuazione dalla 1. pagina)

zione », tanto che i consiglieri fascisti presenti «quasi non credevano a loro stessi ».

Quei consiglieri democristiani, in stretta alleanza con i consiglieri fascisti, hanno votato contro la revoca del Sindaco senza neanche una parola di deplorazione per il suo atteggiamento, ma anzi con l'affermazione del loro « entusiasmo ».

Non hanno mancato di associarsi incondizionatamente

Natoli

ad un voto siffatto, i consiglieri sedicenti liberali e monarchici, incuranti di ripudiare così le pagine più valide e più rispettabili di quelle tradizioni.

Ad una tale maggioranza, legata a quelle concezioni o ad esse disposta a cedere per meno confessabili interessi, nessun democratico può rendere ossequio.

Ritengo non solo di non violare, ma anzi di riaffermare le corrette regole democratiche, negando che con voto di maggioranza sia lecito offendere i presupposti morali e storici della Costituzione nazionale.

Di un'Amministrazione Comunale così governata io non intendo più di far parte e questa mia lettera, a Lei diretta, ha pertanto valore di dimissioni da consigliere del Comune di Roma.

Poiché nulla possono fare per ora i cittadini per evitare il sovvertimento che dal Campidoglio assume triste valore di simbolo per tutta la Nazione, voglio almeno ritenere che il Governo saprà assumere le proprie responsabilità ed adottare i provvedimenti di sua competenza ».

Sul gesto di protesta del consigliere radicale, i capigruppi Natoli comunista, Grisolia socialista, ed il consigliere repubblicano Borruso, hanno rilasciato dichiarazioni.

Il compagno Natoli ha dichiarato:

« Pur non condividendo la decisione del collega e amico Leone Cattani di dimettersi da consigliere del Comune di Roma per protestare contro l'assurda e pericolosa situazione creatasi dopo il voto della maggioranza clerico-fascista sulla revoca dell'avv. Cioccetti, desidero dichiarare, anche a nome del Gruppo comunista, il nostro vivo apprezzamento per il contributo dato da Cattani alla battaglia contro il fascismo in Campidoglio: noi riconosciamo e rispettiamo anche il contenuto di protesta morale del gesto del consigliere radicale che, ne siamo certi, non porterà affatto ad un indebolimento dell'unità antifascista.

« Noi abbiamo ritenuto di dover scegliere una strada diversa per continuare una lotta che non sarà chiusa nemmeno se interverranno « alte » autorizzazioni per bloccare perfino il completamento della procedura di revoca prevista dalla legge.

« Abbiamo già dichiarato mercoledì in Consiglio comunale che una amministrazione che poggia ormai esplicitamente su presupposti fascisti non può attendersi, da noi, alcun gesto di collaborazione o di compressione. Svilupperemo dunque in modo intransigente la lotta per modificare profondamente la situazione in Campidoglio o con l'allontanamento di un uomo non degno dalla cattedra di sindaco o con la rottura della vergognosa alleanza clerico-fascista.

« Finora abbiamo sempre ritenuto che un'amministrazione eletta era sempre preferibile a qualsiasi altra eventualità. Questo giudizio non è più valido nella situazione attuale, quando sono in gioco i principi ed i valori su cui poggia il nostro regime democratico ».

Borruso, consigliere del PRI ha detto:

« Ho già avuto occasione di dichiarare che, qualora la maggioranza precostituita avesse respinto la richiesta di revoca presentata dai partiti di opposizione, quel voto avrebbe solo sottolineato la frattura esistente tra coscienza nazionale (che aveva trovato la sua più alta espressione in Parlamento) e una maggioranza capitolina raggiunta con i voti determinanti dei fascisti.

Dopo una votazione di cui è per lo meno dubbia la legittimità, il Sindaco non solo per buon gusto (di cui spesso ama parlare) ma per il più elementare senso del dovere non avrebbe dovuto presiedere la seduta nella quale si è votato il piano regolatore, e che ha raggiunto il numero legale solo con il suo voto.

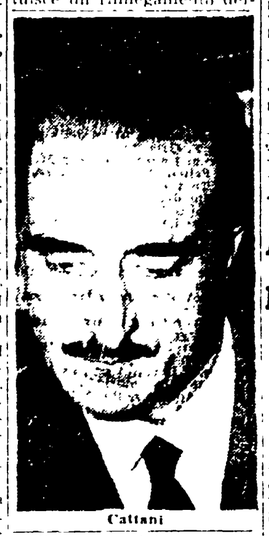
« Tutto ciò è stato ben sottolineato dalle dimissioni dell'on. Cattani e comporta l'impegno da parte nostra di condurre a fondo la nostra azione politica finchè sia cancellata la vergogna derivante dalla collusione clerico-fascista in Campidoglio ».

Infine, Grisolia del PSI ha dichiarato:

« Le dimissioni del consigliere e amico Leone Cattani sottolineano bene la situazione di incompatibilità morale, oltre che politica venutasi a creare in Consiglio comunale con gli atteggiamenti filo-fascisti del Sindaco. Roma, capitale della Repubblica, non può e non deve essere amministrata da chi solidarizza con le posizioni dei fascisti, posizioni che negano le basi sulle quali è stata edificata la Costituzione e che sono all'origine degli ordinamenti democratici. Questi scaturirono infatti dalla lotta antifascista e dalla Resistenza. La mancata celebrazione da parte di Cioccetti del 4 giugno costituisce un rinnegamento del-

Borruso

Grisolia



Cattani

la Resistenza del popolo romano e degli ideali per i quali tanti antifascisti che conosco e l'Italia nella sua lotta eroica sacrificarono la loro vita.

« Da parte nostra assumiamo l'impegno di condurre a fondo la lotta all'interno del Consiglio comunale perchè abbia a cessare la situazione che ha consigliato all'amico Cattani di dimettersi, e ciò perchè un altro Sindaco sostituisca al più presto Cioccetti ».

ALLE ORE 14 IN VIA VENETO

Scassina un negozio e ci trova il padrone

Dopo violenta colluttazione il ladro è fuggito a mani vuote - Nemmeno un agente nella centralissima strada

Un ladro, che nel primo pomeriggio di ieri si era introdotto in un negozio di via Veneto, è stato sorpreso dal gestore del locale mentre si apprestava a vuotare la cassa. Dopo una breve e violenta colluttazione il ladro è fuggito senza aver rubato nulla. La Mobile è riuscita ad identificarlo, ma non a rintracciarlo almeno fino a questo momento.

Il coraggioso commerciante è il signor Roberto Santi di 28 anni, abitante in via Colletta 36. Gestisce una panetteria pasticceria in via Veneto 165. Il ladro è Marcello Sorbara Sindaci di 34 anni, già noto alla polizia, secondo quanto affermano i funzionari, per furto, evasione e detenzione abusiva di cocaina. Era anche ricercato, con ordine di cattura del magistrato per un altro furto compiuto nel negozio di tessuti di Piero Bu[illegible] in piazza dell'Unità 5.

Ieri il signor Santi ha chiuso la serranda del negozio come al solito poco dopo le 13. Quindi, da un ripostiglio secondario, è rientrato nel locale per preparare della merce che doveva consegnare nel pomeriggio. Verso le 14 stava nel retrobottega allorchè ha udito degli strani rumori provenienti dalla vetrinetta, come se qualcuno stesse tentando di forzarla.

Dopo pochi secondi, essendosi reso conto della presenza di un ladro, il commerciante è passato nel negozio di punta di piedi e si è nascosto dietro un mobile in attesa. Il Sorbara Sindaci, che evidentemente nessuno ha disturbato malgrado armeggiasse dinanzi ad un locale della più centrale via romana solitamente sorvegliata da decine di poliziotti, ha infine fatto saltare la serratura ha sollevato un poco la serranda ed è entrato. Appena si è diretto verso la cassa il commerciante gli è piombato addosso.

I due uomini hanno lottato per alcuni minuti finchè il signor Santi è riuscito ad avere la meglio. Costretto il ladro in un angolo, il giovanotto si è affacciato sull'uscita del negozio per chiedere aiuto, ma non ne ha avuto il tempo. Marcello Sorbara Sindaci infatti, lo ha rovesciato ad arte con una violenta testata alle spalle e lo ha fatto rotolare sul pavimento. Quindi è fuggito. Sarebbe stato le 14,15 ed i quattro vigili di via Veneto sembra incredibile, non hanno trovato alcun ostacolo alla fuga.

Più tardi Roberto Santi ha potuto contare fra le foto segnaletiche di pregiudicati, mostrategli dai funzionari della Mobile, quella del ladro.

Il Sorbara Sindaci è ora ricercato anche per il nuovo tentativo di furto.

Comizi unitari contro Cioccetti

Sul tema « Via Cioccetti: per una Capitale moderna e democratica » avranno luogo i seguenti comizi unitari:

DOMANI: a Torpignattara (p.za Marranella, ore 19,30), con i consiglieri comunali Nino Franchellucci e Nicolò Licata; a Villa Gordiani, ore 18, con Antonio Duranti.

MARTEDI': Donna Olimpia, ore 18,30, con Mario Cavani, consigliere comunale.

MERCOLEDI': Ostia Lido, ore 18,30, con il sen. Domenico Grisolia.

Un funzionario muore al suo tavolo di lavoro

Un funzionario del ministero dell'Aeronautica è stato fulminato ieri da un attacco cardiaco mentre si trovava al proprio tavolo di lavoro al Ministero. Si tratta del signor Giovanni Deidda, di 52 anni, abitante in via Baldi 18, addetto alla Direzione generale armamento. Un impiegato, entrando nel suo ufficio, lo ha trovato con il capo riverso sul tavolo come se dormisse. Un medico prontamente accorso diagnosticava un attacco cardiaco.

OLTRE UN MESE DI INDAGINI PER TRE ARRESTI

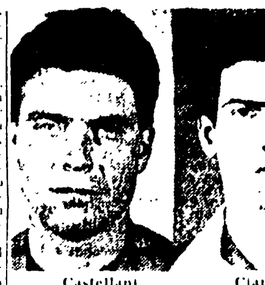
Fatale per una banda di ladri «piazzare» la merce al minuto

Una serie di furti in negozi - La refurtiva quasi interamente recuperata dalla Mobile - Collattazione fra un vigile e un « topo d'auto »

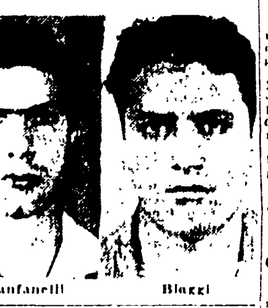
Tre ladri, autori di numerosi furti in negozi, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile al termine di un'indagine durata oltre un mese. Essi sono: Alberto Canfanelli, di 26 anni, genero del proprietario di un noto e caratteristico ristorante di Trastevere, abitante in via dei Cedro 28; Sergio Biaggi, di 26 anni, dimorante in via Luciano Manara 39; Luciano Castellani, di 29 anni, domiciliato in via Enrico Fermi. Sono finiti tutti a Regina Coeli, e il Tribunale dovranno rispondere di furti pluriaggravati.

L'inchiesta fu iniziata nel mese scorso quando numerosi negozi del centro e della periferia furono presi di mira. Fin da subito la banda di ladri dai primi accertamenti, risultò che i furti erano stati sempre compiuti dagli stessi malfattori, e in seguito si accertò che costoro abitavano in Trastevere.

Un paio di settimane fa, finalmente, gli investigatori seppero che Alberto Canfanelli aveva offerto in vendita delle stoffe a prezzo irrisorio. Il giovane fu allora controllato da vicino e si scoprì che spesso si incontrava con il Biaggi e



Castellani



Canfanelli

Biaggi

il Castellani. Si passò all'azione. I tre furono fermati e, nel corso di un serrato interrogatorio, si confessarono autori di furti. In particolare, dichiararono di aver svaligiato il negozio di pelletteria della signora Marcella Caramanica, di via Principe Eugenio 104. Derubarono alcune boutiques di corso Vittorio Emanuele, il negozio di confezioni della signora Velia De Berta in via Appia Nuova 522, le tessuti e 50 mila lire in contanti, il negozio di pellicceria dei signori Achille Volterra, in via Barberini 102 (una pelliccia di persiano e 35 pelli di visone), il negozio di stoffe del signor Samuele Pesenato, in via Merulana 230 (tessuti e 100 mila lire in contanti), il negozio di elettrodomestici del signor Cesare Frediani, in via Appia Nuova 421 (merce varia e un milione e mezzo in banconote).

Quasi tutta la refurtiva è stata recuperata. Il magistrato ha convalidato le indagini della Mobile spiccando i mandati di cattura contro i tre arrestati.

* * *

Ieri notte, i ladri sono penetrati nel negozio di tessuti della signora Graziella Molino, in via della Villa di Lucina 44 e hanno rubato stoffe per alcune centinaia di migliaia di lire. La polizia indaga.

* * *

Verso le 1,30 di ieri notte una lotta a colluttazione si è svolta tra il vigile notturno Francesco Cocciaro e un ladro, Franco Frosini, abitante in via [illegible] 14.

Il Cocciaro, ha sorpreso il Frosini mentre armeggiava per fare saltare la serratura di una FIAT 600 targata Roma 212605. Gli ha chiesto se la macchina fosse sua. Per risposta il Frosini ha risposto [illegible] e si è dato alla fuga. Il vigile lo ha inseguito e lo ha fatto rotolare sul pavimento. Quindi è fuggito. Sarebbe stato le 14,15 ed i quattro vigili di via Veneto sembra incredibile, non hanno trovato alcun ostacolo alla fuga.

Più tardi Roberto Santi ha potuto contare fra le foto segnaletiche di pregiudicati, mostrategli dai funzionari della Mobile, quella del ladro.

Il Sorbara Sindaci è ora ricercato anche per il nuovo tentativo di furto.

Aumentati gli scioperanti nelle aziende metallurgiche

La seconda giornata di lotta si è conclusa ieri estendendosi ad altre aziende

[illegible]

Eletto l'Esecutivo dell'ANPI provinciale

[illegible]

da Martedì 30 Giugno
FALLIMENTO
SENTENZA N. 23195 DEL TRIBUNALE DI ROMA
TAGLIACOZZO ALL'INSEGNA DI
PIPERNO al TRITONE
GRANDIOSA VENDITA FALLIMENTARE
a prezzi di PERIZIA
VIA DEL TRITONE, 208-209 - ROMA
ELENCO DIMOSTRATIVO DI ALCUNI ARTICOLI E PREZZI

Stoffe per uomo		periziato
FRESCO lana	da L. 2200	a L. 900
FRESCO pura lana "Rivetti"	» » 5200	» » 1950
FRESCO pura lana "Broferr"	» » 6500	» » 2500
TROPICAL purissima lana	» » 7200	» » 2900
FRESCO pura lana "Inglese"	» » 8900	» » 3500
PETTINATI lana purissima	» » 7500	» » 2900
PETTINATI pura lana Broferr	» » 8900	» » 3500
PETTINATI taglia "Rivetti" e delle migliori marche italiane ed estere	» » 9500	» » 3900
SCHANTUNG purissima seta	» » 4200	» » 1900
SCHANTUNG purissima seta	» » 6200	» » 2900
IMPERMEABILI Nylon in tutte le misure		» » 5900

Tessuti per donna		periziato
COTONI vari	da L. 550	a L. 200
CANAPELLA fantasia	» » 750	» » 290
COTONI stampati	» » 750	» » 350
RASATELLO fantasia	» » 950	» » 490
FANTASIA novità	» » 1200	» » 550
VENUS pura seta	» » 1300	» » 550
CANAPÀ Schantung fantasia	» » 1400	» » 590
MISTO naylon fantasia	» » 1400	» » 650
PIZZO Macramè	» » 2800	» » 800
ORGANZA purissima seta	» » 2700	» » 900
RASATELLO in seta	» » 1700	» » 800
STAMPATI esclusivi	» » 1900	» » 800
BOUCLE' purissima lana	» » 4800	» » 1900
BOUCLE' purissima lana	» » 7500	» » 2900

N.B. — Nell'impossibilità, per ragioni di spazio, di elencare tutte le giacenze del compendio fallimentare, si rende noto che ci sono decine di articoli a poche lire.
ORARIO DI NEGOZIO: 8,30-12,30 - 16-19,30

SIDAN VIA COLA DI RIENZO 225 (angolo Via F. Massimo)
ABITI PRONTI
GIACCHE
PANTALONI
BELLI
BUONI
ECONOMICI
FACIS ABITI PER UOMO IN 120 TAGLIE

CHIUSURA SCUOLE
ACQUISTIAMO
VOCABOLARI - ATLANTI
LIBRI SCOLASTICI
in corso in tutte le scuole
MASSIMA VALUTAZIONE
Librerie MARALDI
VIA LEONE IV, 37
(presso P.za Risorgimento)
ATTENZIONE Nuovo numero Tel. 315.710

Nozze Molino-Jannotti

[illegible]

SATOS
Corso 403
confezioni
abbigliamento
calzature

A. ALESSI
P.zza PARLAMENTO 8, ROMA
TEL. 670.822
SI SPEDISCE OVUNQUE
VASTO ASSORTIMENTO
L. 2100 L. 3800 L. 2500 L. 1900 L. 13400

ISOCARRO 150 cc.
portata kg. 420 - Lire 312 000
Commissionaria
DITTA MATTIELLO
Via Assisi 21 - Tel. 78 55 25
Officina - Assistenza

Prada
TESSUTI
ROMA
VIA NAZIONALE, 28
VIA DEPRETIS, 44
vantaggi
offre
1 - PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
2 - GRANDIOSI ASSORTIMENTI
3 - GARANZIA NELLA QUALITA'

è accaduto

Assenti ingiustificati

[illegible]

— Ah, no? — ha chiesto il giudice perplesso.

— No. Per ho [illegible] — [illegible] — ha sostenuto il suo difensore.

Sempre logico: il processo è rinviato perchè le obiezioni della difesa sono inoccepibili. I quattro ladri, sopraffatti entrambi, non hanno neppure subito di essere, salvo quello che sta già dentro per altri motivi. Ma il giudice ha appioppato 5 mila lire di multa ad ognuno degli agenti che hanno condotto l'operazione e a tutti i sette derubati dai ladri stessi.

— Io vado in galera, ma non pago! — urlava un sottufficiale, non senza di Mobile, con il sangue agli occhi. — Ma come! Arrestano i ladri, e poi mi multano pure.

romoletto

Il Presidente del Consiglio Comunale Democratico e il Comitato di Coordinamento della Federazione Italiana Editori Giornali, unitamente alle Direzioni di Roma e Milano annunciano con profondo cordoglio e con più vivo rimpianto la morte del

Dr. GIAN PIERO GIORDANA

Consigliere della Federazione recentemente perito nella sciagura aerea del 26 giugno

Roma-Milano 27 giugno 1959